



*Disturbi Specifici di
Apprendimento (DSA) e
Tecnologie Didattiche*

Tecnologie Educative e DSA

*Prof. Aldo Epasto
Dipartimento di Scienze Cognitive, della
Formazione e degli Studi Culturali
Università di Messina*



DSA e tecnologie didattiche

Per l'individuazione dei potenziali interventi abilitativi, dispensativi e compensativi da adottare nei confronti di soggetti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), collegati all'impiego delle tecnologie info-telematiche, verranno sottoposti all'attenzione software, ed hardware, di uso generale o specifici, operativamente adottabili all'interno di percorsi educativi finalizzati alla letto-scrittura e alla comprensione del testo, alle difficoltà di calcolo e alla letto-scrittura del numero.

Questo non prima di definire un itinerario operativo funzionale, suddiviso su **diversi livelli di intervento.**

Livelli di intervento

Screening

Abilitativo

Compensativo

A
I
u
n
n
o

c
o
n

D
S
A

Screening

Il primo livello di intervento è funzionale alla adozione di strumenti diagnostici standardizzati per uno *screening scolastico* quanto più precoce possibile.

Strumenti diagnostici fondamentali per una corretta individuazione del problema e, se **esistente**, per la “**misurazione**” delle forme e gravità con cui esso si manifesta.

La procedura diagnostica deve essere organizzata su due processi paralleli, uno di *diagnosi clinica (nosografica)* e, l'altro, di *diagnosi funzionale*.

Screening

**Diagnosi
clinica**

**Diagnosi
funzionale**

Adottare come parametri quelli definiti dalla nosografia ufficiale (DSM V, ICD-10, ICF, ecc.), condivisi a livello internazionale, per l'individuazione della manifestazione del disturbo nella difficoltà di apprendere.

Qualificazione funzionale del disturbo:

- **funzioni deficitarie;**
- **funzioni integre;**
- **fattori ambientali e condizioni emotive e relazionali;**
- **comorbidità (o comorbidity, fenomeno per cui in una persona sono presenti due o più disturbi di origine diversa).**

Software per lo screening

Oltre agli strumenti tradizionali, esistono in commercio o con licenza open source, free e GPL, software progettati per lo screening.

In particolare, il **CoPS (*Cognitive Profiling System*)**, è un software progettato per la valutazione psicometrica dei bambini in età compresa tra i 4 e i 7 anni, idoneo per una diagnosi precoce dei Disturbi Specifici di Apprendimento. È costituito da batterie di test, sotto forma di gioco, che permettono di analizzare le abilità cognitive, inclusa **l'abilità fonologica, la memoria di lavoro e la discriminazione uditiva** dei soggetti sottoposti a screening, evidenziando i punti di forza e di debolezza.

CoPS (*Cognitive Profiling System*)

Il sistema computerizzato di valutazione psicometrica CoPS è costituito da **nove prove di abilità cognitive fondamentali per l'apprendimento**. Ogni prova è presentata come un gioco attraente e divertente della durata circa di cinque minuti, fornisce una valutazione *diretta* ed una *indiretta*.

La *valutazione diretta* delle seguenti aree di abilità cognitive:

- **Memoria sequenziale visivo/spaziale (spazio/temporale)**
- **Memoria sequenziale visivo/verbale (simbolica)**
- **Memoria associativa uditivo/visiva**
- **Memoria sequenziale uditivo/verbale**
- **Apprendimento associativo visivo/verbale**
- **Consapevolezza fonologica**
- **Discriminazione uditiva**
- **Discriminazione cromatica**

Ed anche una *valutazione Indiretta* circa la:

- **Velocità di processo delle informazioni**
- **Velocità di processo motorio**



CoPS (*Cognitive Profiling System*)

In questo modo è possibile comprendere precocemente i punti di forza e di debolezza del bambino, individuando potenziali difficoltà (specifiche e non) in una fase iniziale, così da mettere in atto appropriate strategie di insegnamento e di apprendimento, con **l'obiettivo di superare le difficoltà e** prevenire gli insuccessi scolastici e sociali.

Le informazioni prodotte da CoPS **possono quindi essere d'aiuto:**

- **Nella diagnosi di Dislessia (o altra DSA)**
- **Nella valutazione di varie altre esigenze educative speciali**
- **Nell'identificazione di svariate difficoltà nello sviluppo**
- **Nell'identificazione degli stili d'apprendimento dei bambini**
- **Nel differenziare le misure educative per i bambini con difficoltà d'apprendimento**
- **Nel creare il Piano Educativo/Didattico (PEI o PDP) che sia veramente Individualizzato/personalizzato per bambini compresi nella fascia d'età specificata**

CoPS (Cognitive Profiling System)

CoPS

Table for Zoo's Friends

Test level	Color chosen	Color chosen	Time	Correct	Wrong ans
1	Blue, Yellow	Blue, Yellow	1.83	2	0
2	Blue, Green	Blue, Green	1.32	2	0
3	Yellow, Red	Yellow, Red	1.28	2	0
4	Blue, Yellow	Blue, Yellow	1.74	2	0
5	Red, Green	Red, Green	1.95	2	0
6	Yellow, Blue, Green	Yellow, Blue, Green	1.29	3	0
7	Blue, Green, Red	Blue, Green, Red	2.05	3	0
8	Blue, Green, Red	Blue, Red, Green	2.42	1	2
9	Yellow, Red, Blue	Yellow, Red, Blue	3	3	0
10	Green, Yellow, Blue	Green, Yellow, Blue	1.7	3	0
11	Blue, Yellow, Green, Red	Blue, Yellow, Green, Red	2.26	4	0
12	Yellow, Green, Blue, Red	Yellow, Green, Blue, Red	2.48	4	0
13	Red, Blue, Yellow, Green	Blue, Green, Red, Yellow	2.45	0	4
14	Red, Blue, Green, Yellow	Red, Blue, Green, Yellow	2.38	4	0
15	Red, Yellow, Blue, Green	Red, Yellow, Blue, Green	2.42	4	0
Child's total			38.82	38	0
Child's age			2.05		
Parent's score			17.88	28	15
Parent's SD			5.731	0	0

LUCID RAPID
Dyslexia Screening

Main Test Screen

Hand holding a mobile phone

Grid of icons

Four scenes from a social skills training program:

- Kitchen scene with a person and a dog.
- Classroom scene with a teacher and students.
- Store scene with a person and a dog.
- Living room scene with a person and a dog.



SPILLO

(*Strumento Per l'Identificazione della Lentezza nella Lettura Orale*)

SPILLO valuta in un solo minuto le capacità di lettura di un bambino e i rischi potenziali di dislessia, rilevando i due parametri considerati più significativi nella capacità di lettura: la velocità e l'accuratezza.

Al bambino viene consegnato un cartoncino con un testo da leggere ad alta voce. L'insegnante evidenzia e registra gli errori di lettura e le autocorrezioni sul PC.

Al termine il computer riporta immediatamente il calcolo delle parole lette, la velocità di lettura ed il numero di errori e di autocorrezioni.

I risultati sono indicati secondo 4 valutazioni:

1. livello di lettura pienamente raggiunto
2. livello di lettura sufficiente
3. richiesta di attenzione
4. richiesta di intervento immediato



SPILLO

(Strumento Per l'Identificazione della Lentezza nella Lettura Orale)



Federico era un bambino come tanti altri. Solo che, se si accendeva un'ape, lui aveva subito paura che lo volesse pungere. Federico non aveva paura solo delle api, a lui facevano paura anche le farfalle, i cani e i gatti.

Se guardava la televisione, per Federico era ancora peggio! Di notte sognava i programmi che lo avevano impressionato e gli pareva che i mostri più spaventosi volessero inghiottire proprio lui! Allora si svegliava con il cuore in gola e si nascondeva sotto il letto.

Il suo papà un giorno gli disse: «Caro Federico, questa vita non è perfetta! Ci sono tanti rischi! Per questo la vita non puoi passare la vita nascosto sotto il letto!»

Quando c'è un pericolo non avvisi i pompieri, se arrabattamenti, se qualcosa sta male, rivolgiti all'ospedale! Però se tutto va bene stai tranquillo e di buon umore. Usa la paura con giudizio e non la spreca mai!



Bisogni Educativi Speciali e inclusione

Software gestionale per l'identificazione dei Bisogni Educativi Speciali (BES) e per la programmazione delle risorse per l'inclusione

L'ultima Direttiva del 27 dicembre 2012 (Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali ed organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica) e la Circolare n. 8 del 6 marzo 2013 emanate dal Ministero, sollecitano la scuola ad avere un sempre maggiore impegno a cogliere in tempo le differenze e i bisogni speciali in modo da poter organizzare una didattica il più possibile efficace e vicina alle reali esigenze di tutti gli studenti.

Questo software rappresenta in tal senso uno strumento concreto per individuare tutte le necessità educative speciali e organizzare una strategia inclusiva globale che utilizzi i mezzi (risorse umane e mezzi materiali normali e speciali) più idonei alla specifica situazione della classe.

Rivolto a dirigenti scolastici e insegnanti di ogni ordine e grado, questo software consente di raccogliere e gestire con ordine e precisione i dati relativi agli alunni con «Bisogni educativi speciali» e di attivare in maniera quanto più tempestiva e puntuale tutte le risorse necessarie per ***l'integrazione, l'inclusione e l'individualizzazione.***



Bisogni Educativi Speciali e inclusione

Software gestionale per l'identificazione dei Bisogni Educativi Speciali (BES) e per la programmazione delle risorse per l'inclusione



Contenuti
del CD-ROM

La didattica per i Bisogni Educativi Speciali

ELENCO ARTICOLI

- > Articoli in ordine numerico da 1 a 109
- > Articoli divisi in 12 aree tematiche:

- | | |
|-------------------------------------|----------------------------------|
| 1 Creare il contesto | 7 Abilità cognitive e linguaggio |
| 2 Comunicare | 8 Lettura |
| 3 Attività didattiche interattive | 9 Scrittura |
| 4 Attività cooperative | 10 Matematica |
| 5 L'autoregolazione cognitiva | 11 Storia e geografia |
| 6 L'autoregolazione comportamentale | 12 Strategie e strumenti |

ELENCO SCHEDE

- > Scheda per la rilevazione di capacità/performance/mediazione contestuale nelle attività personali e nella partecipazione sociale
- > Scheda profilo generale dei tratti psicopatologici
- > Scheda di osservazione: Aggressività verbale
- > Scheda raccolta di dati sul comportamento problema

INFO RIVISTA «DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO»

Requisiti minimi di sistema

Per usare questo CD-ROM su computer Windows, assicurarsi che la propria macchina soddisfi i seguenti requisiti minimi:

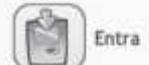
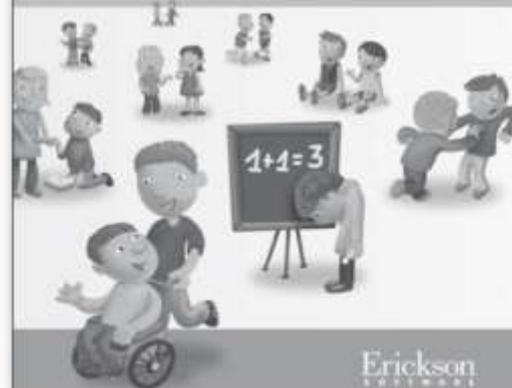
- Windows XP con Processore 800MHz o sup. e min. 328 MB di RAM
- Windows Vista con Processore 1GHz o sup. e min. 1 GB di RAM
- Risoluzione schermo 1024x768 a 65.000 colori (16 bit)
- Adobe Reader 5.0 o sup.

I file PDF sono visualizzabili anche con i sistemi operativi Macintosh e Linux.

Dario Ianes

Bisogni Educativi Speciali e inclusione

Software gestionale per l'identificazione dei bisogni educativi speciali (BES) e per la programmazione delle risorse per l'inclusione.



Erickson
SOFTWARE



Bisogni Educativi Speciali e inclusione

Software gestionale per l'identificazione dei Bisogni Educativi Speciali (BES) e per la programmazione delle risorse per l'inclusione

Serafini Thomas

ANAGRAFICA BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Condizioni fisiche

Strutture corporee

Funzioni corporee

Capacità personali

Competenze scolastiche

Contesto ambientale

Contesto personale

Sono le parti anatomiche del corpo, come gli organi, gli arti e le loro componenti. Le menomazioni sono problemi nella struttura del corpo, intesi come deviazioni o perdite significative.

Struttura del sistema nervoso

0 1 2 3 4

Occhio, udito e struttura correlata

0 1 2 3 4

Struttura cerebrale nella voce e nell'eloquio

0 1 2 3 4

Struttura del sistema cardiovascolare, immunologico e dell'apparato respiratorio

0 1 2 3 4

Struttura cerebrale all'apparato digerente e al sistema metabolico ed endocrino

0 1 2 3 4

Struttura cerebrale al sistema gastroenterico e riproduttivo

0 1 2 3 4

Struttura cerebrale al movimento

0 1 2 3 4

Gute e struttura correlata

0 1 2 3 4

Altre

0 1 2 3 4

Info Stampa Caricamento Stampa Chiusura

ELENCO CLASSI CL. 1 a

AS-1111-2222.doc

Serafini Thomas

ANAGRAFICA BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Inserisci studente

Elimina studente

Sposta studente

Bisogni educativi e anagrafica studente

Studenti con bisogni educativi speciali

Quantificazione complessiva dei bisogni della classe

Ricerca di attività nella classe

Dati classe

Stampa tutta la documentazione relativa alla classe

Info Stampa Caricamento Stampa Chiusura

Cognome	Nome	TOTALE BES
Agosti	Micaela	0
Bertolini	Marino	22
Hussein	Jamil	3
Martinez Lopez	Juan Carlos	4
Rocchi	Davide	3
Serafini	Thomas	30



Bisogni Educativi Speciali e inclusione

Software gestionale per l'identificazione dei Bisogni Educativi Speciali (BES) e per la programmazione delle risorse per l'inclusione

Profilo generale dei tratti psicopatologici

(Adattato da Achenbach, 1991)

Nome _____ Sesso M F

Compilatore/i _____

Data _____

	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1. Discute e litiga per cose irrilevanti	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
2. Si fa la cacca addosso	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
3. Si vanta, fa lo spaccone	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
4. Ha pensieri ossessivi	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
5. Dipende dagli adulti in modo eccessivo (pretende troppa attenzione)	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
6. Piange spesso senza motivo	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
7. È crudele con gli animali	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
8. È prepotente e sgradevole con gli altri	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
9. Si perde in fantasterie e sogni ad occhi aperti	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
10. Cerca di farsi del male (autolesionismo)	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
11. Maltratta/distrugge cose	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
12. Disobbedisce e non segue le istruzioni	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
13. Ha problemi di appetito	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
14. Mangia e beve sostanze non commestibili	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

(continua)

(continua)

	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
15. Ha forti paure irragionevoli	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
16. Ha paura di fare e di pensare qualcosa di sbagliato	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
17. Pensa di dover fare sempre tutto giusto e bene	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
18. Dice che nessuno gli vuole bene	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
19. Pensa/dice di non valere nulla	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
20. Litiga spesso	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
21. Sente voci inesistenti	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
22. È impulsivo	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
23. Dice bugie o imbroglia	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
24. Si mangia le unghie	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
25. È nervoso, allarmato e teso	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
26. Ha movimenti nervosi/tic	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
27. Ha incubi	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
28. Ha disturbi fisici inspiegabili	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
29. Ha comportamenti aggressivi	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
30. Esibisce i genitali in pubblico	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
31. Si masturba in modo inappropriato	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
32. Si rifiuta di parlare	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
33. Ripete continuamente dei movimenti	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

(continua)



Bisogni Educativi Speciali e inclusione

Software gestionale per l'identificazione dei Bisogni Educativi Speciali (BES) e per la programmazione delle risorse per l'inclusione

(continua)

	Mi	Rasseren	Quasi nulla	Assenza risorsa	Quasi assente	Scarsa					
34. Scappa di casa	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
35. Grida eccessivamente	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
36. Vede cose inesistenti	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
37. È spesso imbarazzato socialmente	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
38. Ha tendenze piromani	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
39. Ha problemi nella sfera sessuale	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
40. Ha disturbi nell'addormentamento/sonno	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
41. Gioca e sporca con le feci	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
42. Ha un linguaggio inopportuno	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
43. Ruba	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
44. Raccoglie e trattiene cose inutili	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
45. Cambia umore improvvisamente	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
46. Bestemmia e dice parolacce	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
47. Ha idee e dice frasi suicide	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
48. Parla e cammina nel sonno	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
49. Ha scatti d'ira	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
50. Si succhia il pollice/mani	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
51. È ossessionato dall'igiene/pulisce	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
52. È poco attivo, lento, senza energia	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
53. È infelice, triste	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

(continua)

(continua)

	Mi	Rasseren	Quasi nulla	Assenza risorsa	Quasi assente	Scarsa					
54. Beve alcool, usa droghe	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
55. Si fa la pipì addosso di giorno/notte	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
56. È chiuso in sé	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
57. Non tollera la frustrazione	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
58. Vomita e/o ruminava il cibo	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
59. Vorrebbe essere dell'altro sesso	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

Note



L'Index per l'inclusione

Promuovere l'**apprendimento e** la partecipazione nella scuola

«L'Index è una risorsa di sostegno allo sviluppo inclusivo delle scuole. È un documento completo, che può aiutare a individuare i vari passi necessari **per progredire nel cammino verso l'inclusione scolastica. I materiali si basano** sulla ricchezza di conoscenze ed esperienze che le persone hanno rispetto alle proprie attività, fornendo una lettura critica e insieme un sostegno allo sviluppo di ogni scuola, indipendentemente dal grado di «inclusività» che si ritiene sia stato raggiunto. (...) **L'Index è un modo per migliorare l'ambiente** scolastico sulla base dei valori inclusivi. Non è solo una possibile alternativa per migliorare le acquisizioni sul piano scolastico, ma anche un metodo perché ciò avvenga attraverso la costruzione di relazioni cooperative e il miglioramento **dell'ambiente** di insegnamento **e apprendimento. L'Index** può sostenere lo sviluppo inclusivo **delle scuole in quanto porta l'attenzione ai valori e alle** condizioni **dell'insegnamento e dell'apprendimento. Incoraggia una visione dell'apprendimento in** cui i bambini e i ragazzi siano attivamente coinvolti, integrando ciò che viene insegnato con la loro propria esperienza. È un documento pratico, che identifica **ciò che l'inclusione viene a significare in tutti** gli aspetti e gli spazi della scuola (classi, uffici, spazi ricreativi)».



L'Index per l'inclusione

Promuovere l'**apprendimento e** la partecipazione nella scuola

«L'Index si compone di quattro elementi:

1. *Concetti chiave*

- **Per favorire la riflessione sullo sviluppo inclusivo della scuola.**

2. *Cornice di analisi/quadro di riferimento: dimensioni e sezioni*

- **Per organizzare l'approccio alla valutazione e allo sviluppo della scuola.**

3. *Materiali di analisi: indicatori e domande*

- **Per permettere un'analisi dettagliata di tutti gli aspetti della scuola, e aiutare a identificare e realizzare le priorità per il cambiamento.**

4. *Un processo inclusivo*

- **Per assicurare che i processi di analisi, progettazione e realizzazione dei progetti siano a loro volta inclusivi».**

L'Index per l'inclusione

Promuovere l'**apprendimento e** la partecipazione nella scuola

1. *Concetti chiave: sviluppare un linguaggio per l'inclusione*

I **concetti chiave** dell'Index sono:

- **inclusione;**
- **ostacoli all'apprendimento e** alla partecipazione;
- **risorse per sostenere l'apprendimento e** la partecipazione;
- **sostegno alla diversità.**

I concetti chiave strutturano un linguaggio comune per discutere del potenziamento delle strategie educative inclusive.

L'Index per l'inclusione

Promuovere l'apprendimento e la partecipazione nella scuola

«L'inclusione nell'educazione implica:

- **valorizzare in modo equo tutti gli alunni e il gruppo docente;**
- **accrescere la partecipazione degli alunni** - e ridurre la loro esclusione - rispetto alle culture, ai curricoli e alle comunità sul territorio;
- **reformare le culture, le politiche** educative e le pratiche nella scuola affinché corrispondano alle diversità degli alunni;
- **ridurre gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione di tutti gli alunni**, non solo delle persone con disabilità o con Bisogni Educativi Speciali;
- **apprendere, attraverso tentativi, a superare gli ostacoli all'accesso e alla partecipazione** di particolari alunni, attuando cambiamenti che portino beneficio a tutti gli alunni;
- **vedere le differenze tra gli alunni come risorse per il sostegno all'apprendimento**, piuttosto che come problemi da superare;
- **riconoscere il diritto degli alunni ad essere educati nella propria** comunità;
- **migliorare la scuola sia in funzione del gruppo docente che degli alunni;**
- **enfaticizzare il ruolo della scuola nel costruire comunità e promuovere valori**, oltre che nel migliorare i risultati educativi;
- **promuovere il sostegno reciproco tra scuola e comunità;**
- **riconoscere che l'inclusione nella scuola è un aspetto dell'inclusione** nella società più in generale».

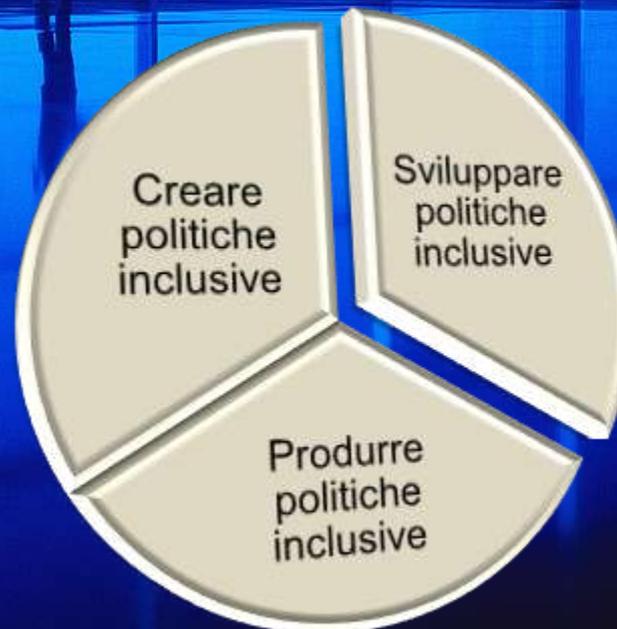


L'Index per l'inclusione

Promuovere l'**apprendimento e** la partecipazione nella scuola

2. Cornice di analisi/quadro di riferimento: dimensioni e sezioni

«I concetti di inclusione ed esclusione vengono esplorati lungo tre dimensioni interconnesse che riguardano il miglioramento della scuola: *creare culture inclusive, produrre politiche inclusive, sviluppare pratiche inclusive*».



L'Index per l'inclusione

Promuovere l'**apprendimento e** la partecipazione nella scuola

2. Cornice di analisi/quadro di riferimento: dimensioni e sezioni

Dimensione A: Creare Culture Inclusive

Sezione A.1 Costruire comunità

Sezione A.2 Affermare valori inclusivi

Questa dimensione crea una comunità sicura, accogliente, cooperativa e stimolante, in cui la valorizzazione di ciascuno diviene il punto di partenza per ottimizzare i risultati di tutti, diffondendo valori inclusivi condivisi e trasmessi a tutto il gruppo insegnante, agli alunni, ai membri del Consiglio di istituto, ai dirigenti e alle famiglie.

I principi e i valori, nelle culture inclusive della scuola, orientano le decisioni sulle politiche educative e gestionali e sulle pratiche quotidiane nella classe, in modo che lo sviluppo della scuola divenga un processo continuo.



L'Index per l'inclusione

Promuovere l'**apprendimento e** la partecipazione nella scuola

2. Cornice di analisi/quadro di riferimento: dimensioni e sezioni

Dimensione B: Produrre Politiche Inclusive

Sezione B.1 Sviluppare la scuola per tutti

Sezione B.2 Organizzare il sostegno alla diversità

Questa dimensione assicura che i valori inclusivi permeino tutta la progettazione scolastica. Le politiche inclusive incoraggiano la partecipazione degli alunni e del gruppo insegnante fin dal primo ingresso nella scuola, forniscono aiuto a tutti gli alunni della comunità locale e riducono le spinte **all'esclusione**. **Ogni** decisione implica chiare strategie per il cambiamento. Viene considerato sostegno ogni attività in grado di accrescere la capacità della scuola nel rispondere alla diversità degli alunni, e tutte le forme di sostegno vengono sviluppate secondo principi inclusivi **e in modo coordinato all'interno di** un quadro unitario.



L'Index per l'inclusione

Promuovere l'**apprendimento e** la partecipazione nella scuola

2. Cornice di analisi/quadro di riferimento: dimensioni e sezioni

Dimensione C: sviluppare Pratiche Inclusive

Sezione C.1 Coordinare l'apprendimento

Sezione C.2 Mobilitare risorse

Questa dimensione promuove pratiche scolastiche che riflettono le culture e le politiche inclusive della scuola. Le attività formative vengono progettate in modo da rispondere alla diversità degli alunni, e gli alunni sono incoraggiati a essere attivamente coinvolti in ogni aspetto della loro educazione, valorizzando anche le loro conoscenze ed esperienze fuori della scuola. Il personale individua nella collaborazione con i colleghi, gli alunni, le famiglie e la comunità locale le risorse materiali **e umane per il sostegno all'apprendimento e alla partecipazione.**



L'Index per l'inclusione

Promuovere l'**apprendimento** e la partecipazione nella scuola

3. Materiali di analisi: indicatori e domande

Ogni sezione contiene da cinque a undici indicatori, che definiscono un obiettivo a cui mirare e che vanno confrontati con le pratiche abitualmente in uso nella scuola, in modo da individuare le priorità per il cambiamento. Ciascun indicatore rappresenta un aspetto importante della scuola, anche se a volte per la sua particolare rilevanza una **tematica (come, ad esempio, l'etnia, il genere, la disabilità)** tende a **essere più volte presente nell'insieme degli indicatori.**

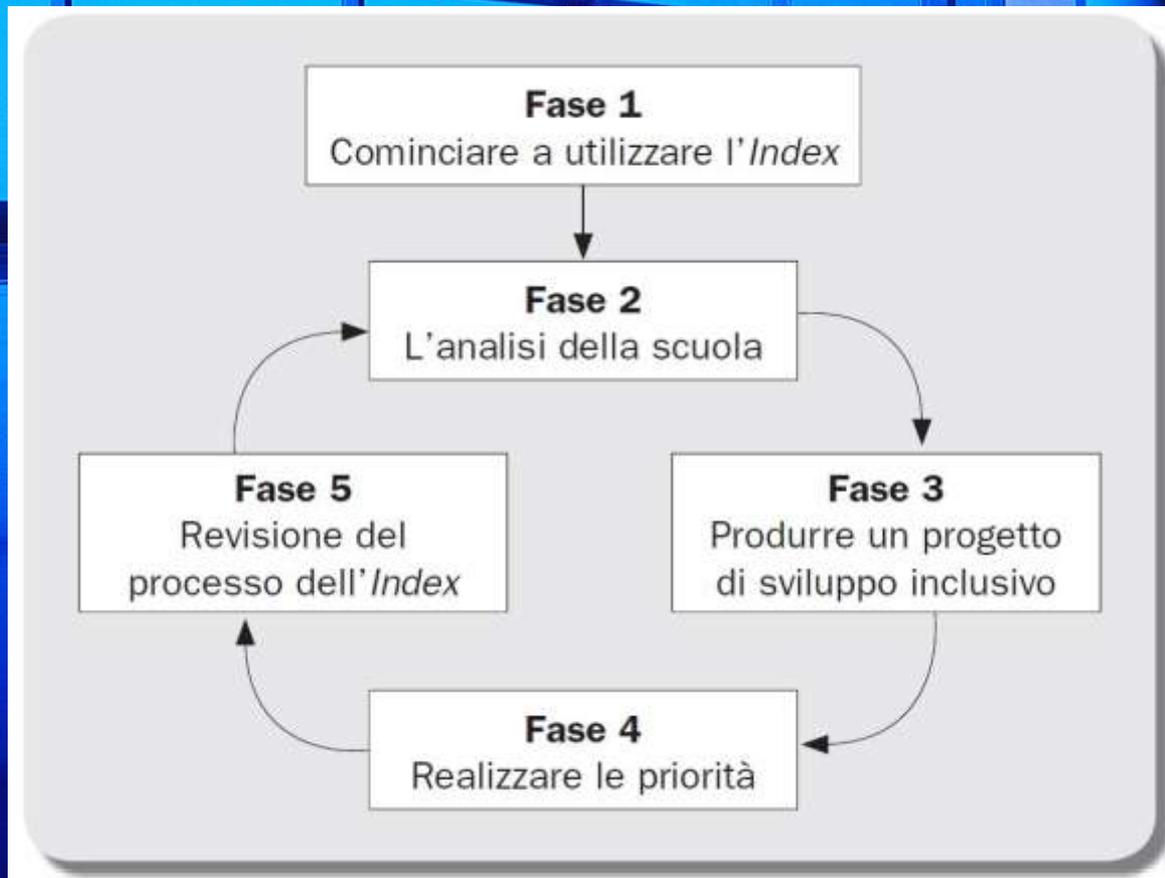
Il significato di ogni indicatore è chiarito da una serie di domande. Le domande che seguono ogni indicatore aiutano a definirne il significato, in modo da sollecitare la scuola a esplorarlo in maniera dettagliata, spronando la riflessione su un particolare indicatore e cercando di far emergere le conoscenze esistenti sulla scuola. Le domande **approfondiscono l'analisi sullo** stato attuale della scuola, forniscono idee aggiuntive per la costruzione di attività e servono come criterio per valutare i progressi realizzati».



L'Index per l'inclusione

Promuovere l'apprendimento e la partecipazione nella scuola

4. Un processo inclusivo



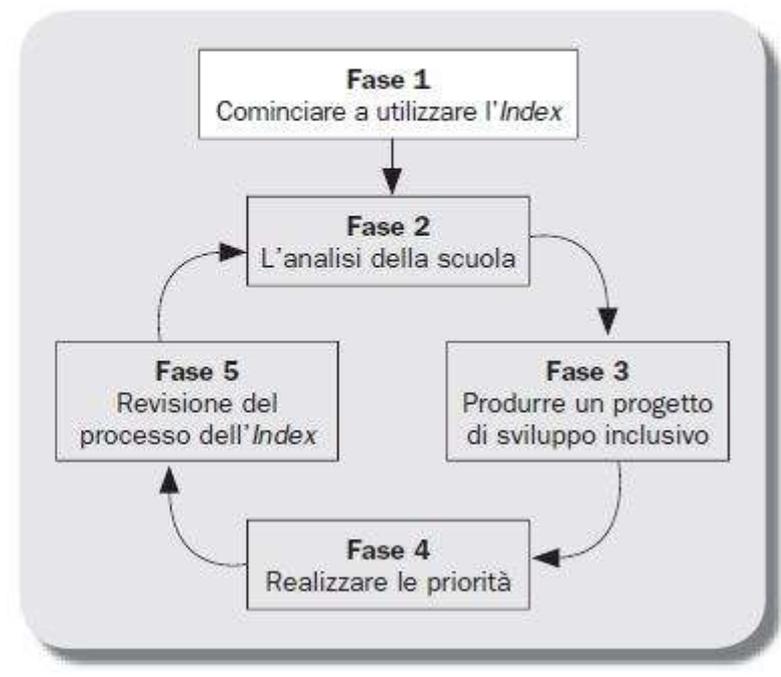
L'Index per l'inclusione

Promuovere l'*apprendimento e* la partecipazione nella scuola

FASE 1

Cominciare a utilizzare l'Index

- Individuare un gruppo di coordinamento
- Analizzare l'approccio allo sviluppo della scuola
- Accrescere la consapevolezza rispetto all'Index
- Esplorare le competenze esistenti utilizzando i concetti e il quadro di analisi
- Approfondire la ricerca utilizzando gli indicatori e le domande
- Preparare il lavoro con altri gruppi



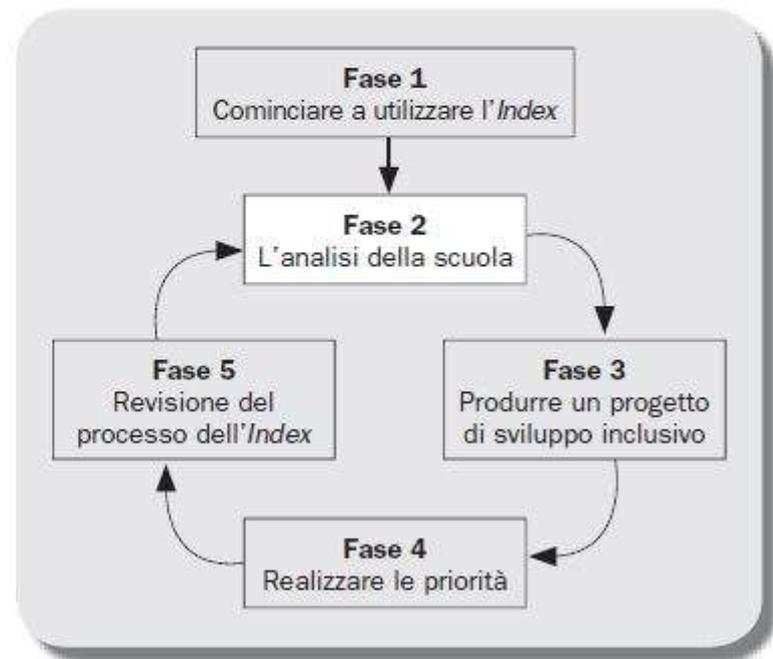
L'Index per l'inclusione

Promuovere l'*apprendimento e* la partecipazione nella scuola

FASE 2

L'analisi della scuola

- Esplorare le conoscenze del gruppo insegnante e del Consiglio di istituto
- Esplorare le conoscenze degli alunni
- Esplorare le conoscenze delle famiglie e dei membri della comunità locale
- Decidere le priorità per lo sviluppo



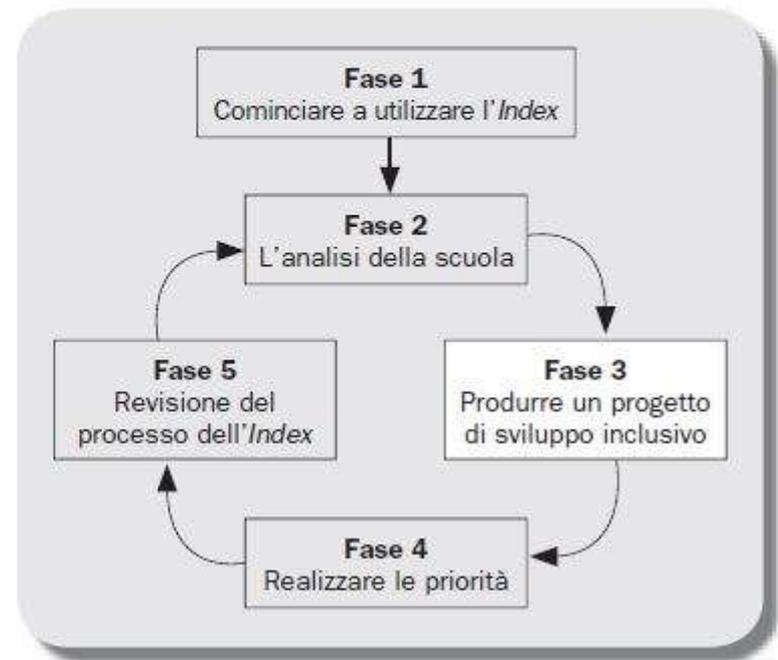
L'Index per l'inclusione

Promuovere l'*apprendimento e* la partecipazione nella scuola

FASE 3

Produrre un progetto di sviluppo inclusivo per la scuola

- Inserire il quadro di riferimento dell'Index nel piano di sviluppo della scuola
- Inserire le priorità nel piano di sviluppo della scuola



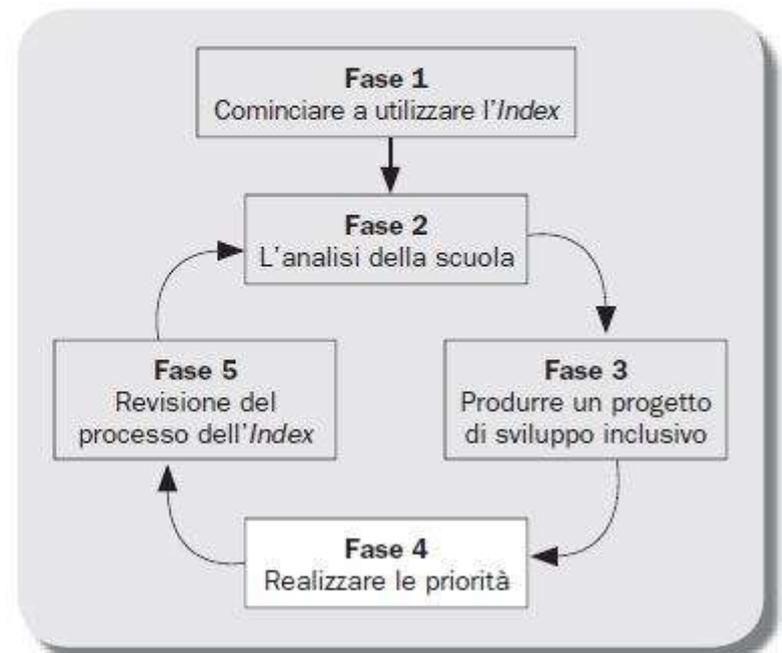
L'Index per l'inclusione

Promuovere l'*apprendimento e* la partecipazione nella scuola

FASE 4

Realizzare le priorità

- Mettere in pratica le priorità
- Sostenere lo sviluppo
- Documentare i progressi



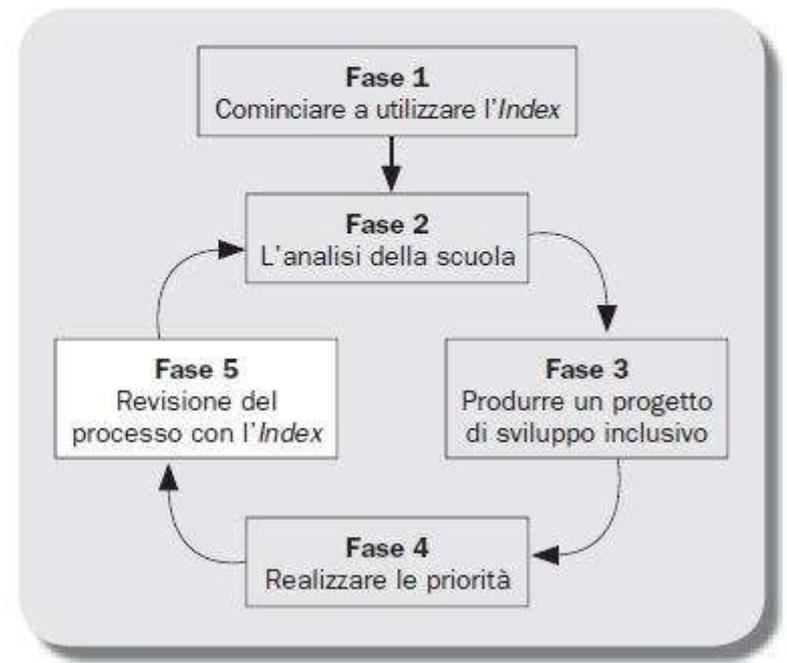
L'Index per l'inclusione

Promuovere l'apprendimento e la partecipazione nella scuola

FASE 5

Revisione del processo evolutivo con l'Index

- Valutare gli sviluppi
- Analizzare il lavoro con l'Index
- Continuare il percorso dell'Index



L'Index per l'inclusione

Promuovere l'*apprendimento e* la partecipazione nella scuola

Elenco degli indicatori per l'inclusione

Indicatori con domande

- Dimensione A – CREARE CULTURE INCLUSIVE
 - *Sezione A.1* Costruire comunità
 - *Sezione A.2* Affermare valori inclusivi
- Dimensione B – PRODURRE POLITICHE INCLUSIVE
 - *Sezione B.1* Sviluppare la scuola per tutti
 - *Sezione B.2* Organizzare il sostegno alla diversità
- Dimensione C – SVILUPPARE PRATICHE INCLUSIVE
 - *Sezione C.1* Coordinare l'apprendimento
 - *Sezione C.2* Mobilitare risorse

L'Index per l'inclusione

Promuovere l'apprendimento e la partecipazione nella scuola

DIMENSIONE A. Creare culture inclusive

A.1 COSTRUIRE COMUNITÀ

- INDICATORI
- A.1.1 Ciascuno deve sentirsi benvenuto.
 - A.1.2 Gli alunni si aiutano l'un l'altro.
 - A.1.3 Gli insegnanti collaborano tra loro.
 - A.1.4 Gli insegnanti e gli alunni si trattano con rispetto.
 - A.1.5 C'è collaborazione tra gli insegnanti e le famiglie.
 - A.1.6 Gli insegnanti e il Consiglio di istituto collaborano positivamente.
 - A.1.7 Tutte le comunità locali sono coinvolte nell'attività della scuola.

A.2 AFFERMARE VALORI INCLUSIVI

- INDICATORI
- A.2.1 Le attese sono elevate per tutti gli alunni.
 - A.2.2 Gruppo insegnante, Consiglio di istituto, alunni e famiglie condividono una filosofia inclusiva.
 - A.2.3 Gli alunni sono valorizzati in modo uguale.
 - A.2.4 Insegnanti e alunni si trattano l'un l'altro come esseri umani oltre che come rappresentanti di un «ruolo».
 - A.2.5 Il gruppo insegnante cerca di rimuovere gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione in ogni aspetto della vita scolastica.
 - A.2.6 La scuola si sforza di ridurre ogni forma di discriminazione.



L'Index per l'inclusione

Promuovere l'apprendimento e la partecipazione nella scuola

DIMENSIONE B. Produrre politiche inclusive

B.1 SVILUPPARE LA SCUOLA PER TUTTI

- INDICATORI B.1.1 La selezione del personale e le carriere sono trasparenti.
- B.1.2 I nuovi insegnanti vengono aiutati ad ambientarsi nella scuola.
- B.1.3 La scuola promuove l'accoglienza di tutti gli alunni della comunità locale.
- B.1.4 La scuola rende le proprie strutture fisicamente accessibili a tutte le persone.
- B.1.5 Tutti i nuovi alunni vengono aiutati ad ambientarsi nella scuola.
- B.1.6 La scuola organizza i gruppi-classe in modo che tutti gli alunni vengano valorizzati.

B.2 ORGANIZZARE IL SOSTEGNO ALLA DIVERSITÀ

- INDICATORI B.2.1 Tutte le forme di sostegno sono coordinate.
- B.2.2 Le attività di formazione aiutano gli insegnanti ad affrontare le diversità degli alunni.
- B.2.3 Le politiche rivolte ai Bisogni Educativi Speciali sono inclusive.
- B.2.4 Viene utilizzata una modalità definita statale e strutturata per ridurre gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione di tutti gli alunni.
- B.2.5 Il sostegno agli alunni stranieri che imparano l'italiano è coordinato con il sostegno all'apprendimento degli altri alunni.
- B.2.6 Le politiche di sostegno personale e del comportamento sono collegate a quelle di sostegno allo sviluppo curricolare e all'apprendimento.
- B.2.7 Le pratiche che portano all'esclusione dalle attività disciplinari vengono ridotte.
- B.2.8 Gli ostacoli alla frequenza sono ridotti.
- B.2.9 Il bullismo viene contrastato.



L'Index per l'inclusione

Promuovere l'apprendimento e la partecipazione nella scuola

DIMENSIONE C. Sviluppare pratiche inclusive

C.1 COORDINARE L'APPRENDIMENTO

- INDICATORI C.1.1 L'insegnamento è progettato tenendo presenti le capacità di apprendimento di tutti gli alunni.
- C.1.2 Le lezioni stimolano la partecipazione di tutti gli alunni.
- C.1.3 Le lezioni sviluppano la comprensione della differenza.
- C.1.4 Gli alunni sono attivamente coinvolti nelle attività di apprendimento.
- C.1.5 Gli alunni apprendono in modo cooperativo.
- C.1.6 La valutazione contribuisce al raggiungimento degli obiettivi educativi per tutti gli alunni.
- C.1.7 La disciplina in classe è improntata al mutuo rispetto.
- C.1.8 Gli insegnanti collaborano nella progettazione, insegnamento e valutazione.
- C.1.9 Gli insegnanti di sostegno promuovono l'apprendimento e la partecipazione di tutti gli alunni.
- C.1.10 Le attività di studio a casa contribuiscono all'apprendimento di tutti.
- C.1.11 Tutti gli alunni prendono parte alle attività esterne all'aula.

C.2 MOBILITARE RISORSE

- INDICATORI C.2.1 Le differenze tra gli alunni vengono utilizzate come risorsa per l'insegnamento e l'apprendimento.
- C.2.2 Le competenze degli insegnanti sono utilizzate al meglio.
- C.2.3 Gli insegnanti sviluppano delle risorse per sostenere l'apprendimento e la partecipazione.
- C.2.4 Le risorse della comunità sono conosciute e utilizzate.
- C.2.5 Le risorse della scuola sono equamente distribuite così da sostenere l'inclusione.



AD-DA

(Assistente alla Diagnosi dei Disturbi di Apprendimento)

Software utilizzato per ottimizzare i percorsi diagnostici e risolvere le difficoltà di creazione, gestione e **refertazione dell'intera cartella clinica relativa a quadri di possibili Disturbi Specifici dell'Apprendimento**, il software supporta tutte le fasi della presa in carico di un discente, quindi durante la raccolta dei dati clinici ed **evolutivi utili all'indagine diagnostica, la valutazione funzionale del soggetto e la restituzione dell'esito di tale valutazione** tramite relazione scritta, dalla prima visita alle successive visite di controllo.

Intervento abilitativo e compensativo

Per quanto riguarda la **fase di abilitazione** (potenziamento delle abilità) e quella **compensativa delle difficoltà** (tramite strumenti che consentono di raggiungere un buon grado di autonomia), vanno organizzate ed articolate tenendo conto **dell'indispensabile coinvolgimento ed apporto che le altre componenti** (alunno, gruppo classe, famiglia, esperti, ecc.) **possono e devono fornire all'espletamento dell'intervento.**

Durante le fasi dell'intervento, devono essere adottate specifiche misure *dispensative* → .



Intervento abilitativo

Nella stesura del Piano Didattico Personalizzato **dell'allievo con DSA l'insegnante deve, necessariamente, coinvolgere oltre l'alunno, la famiglia e il servizio sanitario o lo specialista scelto dalla stessa.**

La costruzione di un buon rapporto di collaborazione tra tali componenti deve essere il **primo obiettivo che l'insegnante deve perseguire.** Il tutto, ovviamente, nel rispetto delle diverse competenze e dei ruoli.

Intervento abilitativo

Il trattamento concordato, deve prevedere oltre **le normali attività predisposte per l'intera classe**, un intervento organizzato secondo un **modello operativo chiaro e scientificamente corretto.** →

Intervento abilitativo

Il successo rieducativo è legato all'immediatezza dell'intervento abilitativo che evita al soggetto di assumere ed interiorizzare come adeguati alcuni comportamenti errati. È opportuno che non si agisca, a livello rieducativo, prima dei 7 anni, in quanto a questa età il disturbo potrebbe essere dovuto solo ad una fase di assestamento delle abilità che necessitano una regressione e una fissazione degli stadi di sviluppo precedenti. Ed è sconsigliato intervenire oltre il 14° anno d'età, quando le abilità basilari sono ormai acquisite in modo definitivo ed è minore l'elasticità a modificare i comportamenti appresi. Se il disturbo dell'apprendimento è presente dopo i 14 anni è possibile aiutare il ragazzo, insegnandogli l'uso di strategie compensative (come l'uso del computer e la registrazione dei testi, ecc.).

Intervento abilitativo

E' consigliabile un *training abilitativo di tipo integrato*, che associa un *training centrato sul deficit*, atto a promuovere il recupero delle abilità o del processo deficitario, ad un *training di modalità*, mirato a potenziare le componenti integre.

Il *setting abilitativo* non deve essere esclusivamente individuale, bensì è auspicabile il coinvolgimento di realtà esterne, la creazione di occasioni di apprendimento sociale e collaborativo, in quanto anche le variabili di carattere sociale ed interattivo (la condivisione dello stesso problema e l'entrare in competizione) hanno dimostrato avere un ruolo rilevante sugli esiti dell'intervento.

Intervento abilitativo

Le tecniche abilitative si possono distinguere in base *alla modalità di trattamento* (ovvero dalla scansione degli interventi e degli esercizi, della definizione degli obiettivi, delle caratteristiche sociali e interattive dell'intervento, dell'utilizzazione di rinforzi, ecc.), e in base *all'oggetto del trattamento* in:

1. *interventi sulla prestazione*, attraverso esercitazioni intensive sulle abilità deficitarie mediante momenti di lavoro individualizzato e lavoro a casa;
2. *interventi sulle componenti della prestazione*, esercitando le singole componenti della abilità deficitaria;
3. *interventi sulle abilità generali*, quali la percezione visiva e uditiva, l'organizzazione spazio-temporale, la memoria, l'attenzione, il linguaggio, la motricità;
4. *interventi sul controllo strategico*, dato che i disturbi di apprendimento possono essere dovuti alla mancanza tanto di automatismi quanto di una corretta utilizzazione di questi ultimi e di una adeguata integrazione strategica nei comportamenti finalizzati, attraverso l'applicazione di programmi concernenti le conoscenze metacognitive, quali la *consapevolezza delle proprie capacità*, dei *propri limiti e difficoltà* e *l'acquisizione di strategie* per far fronte a queste ultime e infine il *controllo delle stesse strategie applicate*;
5. *interventi psicoterapici*.

Intervento abilitativo

L'efficacia del trattamento abilitativo dipende da una serie combinata di fattori:

- *la gravità e la pervasività del disturbo*, il recupero di un disturbo dell'apprendimento è più arduo, se è associato a difficoltà nelle relazioni interpersonali, a scarsa motivazione e autostima scolastica e basse potenzialità cognitive;
- *la motivazione al cambiamento dell'alunno*, ovvero se è disponibile a farsi aiutare;
- *la durata del trattamento*, che necessita di una frequenza d'intervento di almeno due o tre volte alla settimana con durata di almeno qualche mese;
- *il tipo di trattamento.*

Intervento abilitativo

Principi psicopedagogici dell'intervento

- spostarsi dal concreto all'astratto;
- far frequente riferimento alla pratica;
- facilitare l'interiorizzazione;
- garantire la gradualità del processo di insegnamento-apprendimento;
- garantire la partecipazione attiva del soggetto ricorrendo frequentemente a vari tipi di feedback;
- aumentare l'atteggiamento favorevole verso l'apprendimento, prevenendo quello che è stato chiamato senso di impotenza appreso, bisogna inizialmente sottolineare, valorizzare le capacità del soggetto;
- facilitare il mantenimento e la generalizzazione:
 - scegliere obiettivi implicanti prestazioni che possono risultare facilmente rinforzabili anche nell'ambiente naturale di vita
 - proporre esempi chiari e diversificati, variando le istruzioni e gli stimoli discriminativi
 - variare il tipo di feedback utilizzato e ritardare la somministrazione dei rinforzi
 - utilizzare diversi materiali e stimoli
 - rinforzare ogni tanto le stesse generalizzazioni

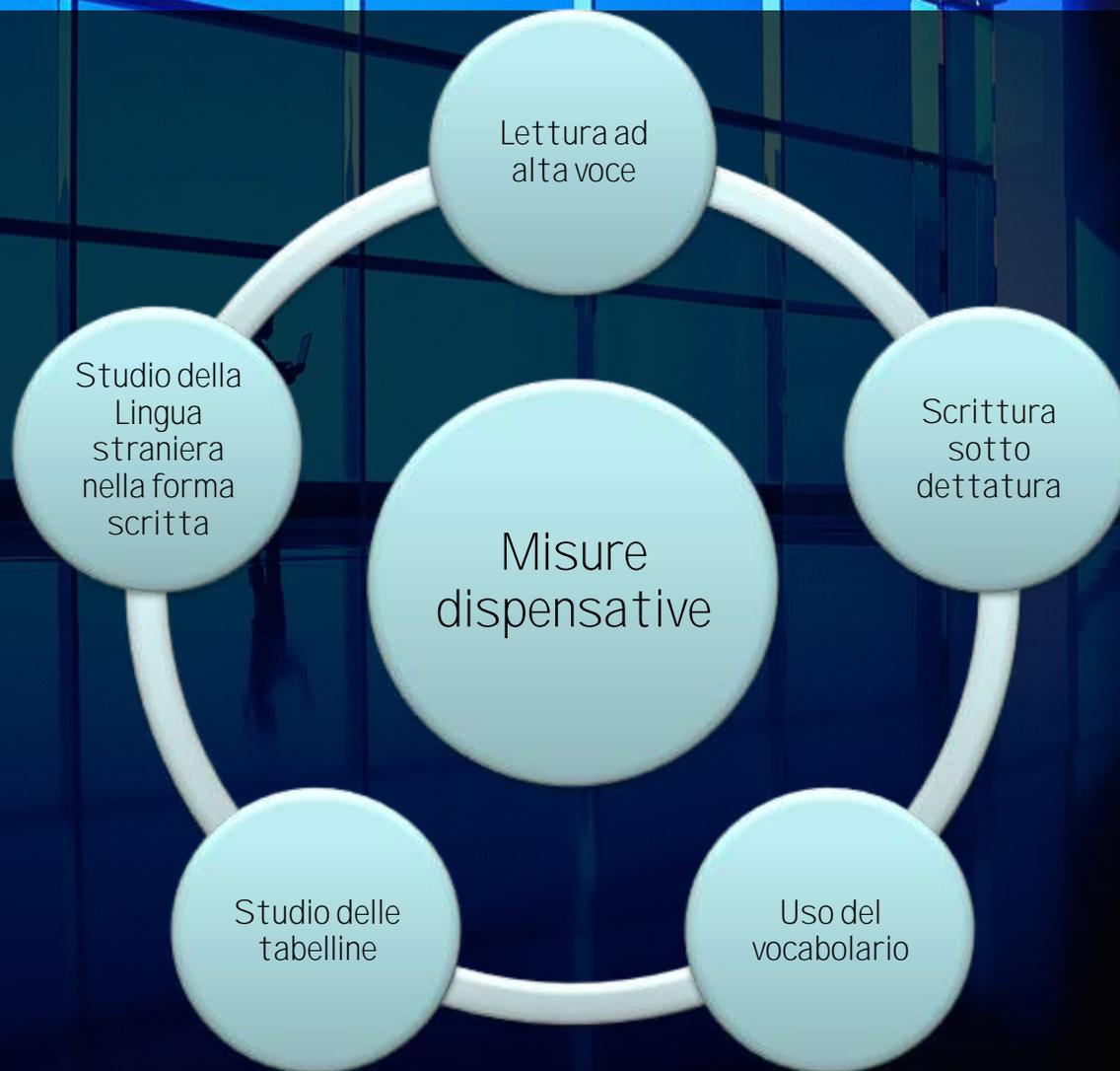
Modello chiaro

- Per modello operativo chiaro si intende evidenziare il fatto **che le modalità operative e i materiali usati all'interno dell'intervento stesso devono essere di facile utilizzo e le attività comprensibili anche alle componenti meno attrezzate del progetto, quali la famiglia e l'alunno stesso.**

Modello scientificamente corretto

- Per scientificamente corretto si intende un progetto esecutivo basato su dati e informazione provenienti da sperimentazione già acquisite e consolidate. Esperienze che danno una certa sicurezza in quanto a risultati **ottenibili. Ovviamente, l'intervento, deve essere sempre testato e valutato secondo l'effettiva evoluzione positiva desunta durante l'erogazione, dati ricavati dall'analisi degli obiettivi attesi confrontati con quelli realmente conseguiti.**





Intervento abilitativo e software didattico

La continua e rapida evoluzione degli strumenti informatici in questi anni ha apportato vantaggi che solo fino a poco tempo fa sembravano irraggiungibili.

L'adozione di software nel trattamento dei disturbi specifici d'apprendimento può trovare facili e ottimali soluzioni sia con l'acquisto di software commerciale, sia tramite l'adozione di strumenti software *open source*, *free* o con GPL, praticamente a costo zero.

Con il termine **software didattico (*courseware*)** si fa riferimento a prodotti generalmente assai diversi tra loro. Nella classificazione che forniremo, verranno inserite le categorie di software, identificative di uno specifico fine didattico.

Lo schema da noi individuato per la classificazione del software didattico ,
prevede l'identificazione secondo "aree operative" :

- Abilità cognitive
- Abilità di base e prerequisiti
- Autismo
- Autonomia, accesso ergonomico, emulatori, comunicazione, comunicazione aumentata, **sistemi speciali, sistemi simbolici e collezioni di immagini, strumenti per l'integrazione**
- Counseling
- Creatività, laboratori, disegno grafica ed animazione
- Dislessia
- Educazione alla alimentazione ed alla salute
- Educazione ambientale
- Educazione alle emozioni
- Educazione interculturale e apprendimento della lingua italiana come lingua seconda per alunni e alunne stranieri
- Educazione linguistica, letto-scrittura
- Educazione logico-matematica
- Educazione musicale
- Educazione psico-motoria ed allo sport
- Educazione stradale
- Enciclopedie ed opere di consultazione
- Formazione e supporto alla didattica
- Giochi
- Informatica, strumenti per la produttività individuale, utility, strumenti per la produzione di ipermedia, multimedia, web, ecc.
- Lingue straniere
- Organizzazione spaziale
- Per i più piccoli
- Percezione
- Storia, geografia, scienze, chimica, fisica, ecc.
- Strumenti per lo screening precoce
- Test, valutazione e riabilitazione

Intervento abilitativo e software didattico

Per le nostre finalità, sono maggiormente rappresentative e specificamente **interessate all'intervento operativo**, le seguenti categorie di software:

- ❑ *Dislessia*
- ❑ *Educazione linguistica, letto-scrittura*
- ❑ *Educazione logico-matematica*

Software didattico

Dislessia

Abbina Lettere (free)	Libri parlanti (free)
Carlo II V6	Maestra dice ... (free)
Carlo Mobile V6	Magic Reader (free)
Corsa ad ostacoli	Percezione (free)
Corso di lettura	Schiaffo (free)
Dislessia e trattamento sublessicale	Senti chi parla! (free)
Dislessia evolutiva	Sorpasso
IdentiKit (free)	Speakonia (free)
Il gioco del turbolettore (free)	Start
Inseguì le parole (free)	Strudle 2.0 (open souce)
ECO (free)	StudioWiz English
Esercizi per la dislessia (free)	StudioWiz Ita
Easy reading	SuperMappe
Leggo abc 1 2 3 (free)	SuperQuaderno
Leggo facile (free)	Tachistoscopio
Leggo lettere e numeri (free)	Tastiera sonora 2 (free)
Leggo ABC (free)	WinABC 4.0
Letras 2 (free)	Zaira (free)



Software didattico

Educazione linguistica, lettura e scrittura (1/5)

Abbina lettere (free)

Abili in italiano

Addizionario

Alice nel paese delle
meraviglie

Anafore

Analisi visiva dei grafemi

Autore Junior

Babele

Articoli

Autore 10

Avventure nell'interground

Babele

Banchi spaziali

Battaglia navale 2

Benvenuto in classe 1!, 2!

Clicker 5 Ita

Carlo Mobile V6

Biancaneve con gli stivali

Bravo chi legge

Caleidoscopio (free)

Caleidoscopio (free)

Carlo II V6

Cavallino

Celtx

Chiavi e lucchetti (free)

Cloze

Collarinus (open source)

Combina le Parole 2

Completa parole (free)

Comprensione del testo 1, 2
e 3

Comprensione di frasi

Corsa ad ostacoli (free)

Corso di lettura

Creative writer 2

Dalla frase al testo

Dalla A alla Z



Software didattico

Educazione linguistica, lettura e scrittura (2/5)

Dalla parola alla frase

Dasher (open source)

Dettato

Dentro l'italiano 4.0

Di parola in parola

Dislessia e trattamento
sublessicale

Dislessia evolutiva

Divertirsi con l'ortografia

E.Tutor (free)

Easy memory

ELSE (free)

Esca da pesca (free)

Filastrocche sui gruppi
consonantici

Frase 1 e 2

Freemind (free)

GCompris 7.4 (open source)

Giocare con le parole

Giochi... amo 2

Grammatica facile

Gioca con le lettere

Giulia

Grammatica per pescatori
(free)

GTK-KeyBord (open source)

Highlighter

Hyperlatino

I classici della letteratura
italiana

I tre porcellini d'oriente

Il giardino della lettura

Il mago di Kevin

Il primo incontro con le lettere
e le parole

Imparare gli articoli

Impariamo l'analisi logica

Il giardino delle parole

Software didattico

Educazione linguistica, lettura e scrittura (3/5)

Il gioco della papera
Il gioco della rana
Il girotondo del sapere
Il jolly
Il labirinto
Il libro parlante
Il pescatore
Il piccolo samurai
Il quaderno magico
Il vocabolario multimediale
Impara a scrivere con i pirati
Impariamo l'analisi logica
Italiano in gioco
Il giardino dell'ABC
Impara le parole
Imparare gli articoli
Imparo a leggere
Inseguì le parole (free)

Italiano in gioco
La bella addormentata nel bosco
Inseguì le parole
KMessedWords (open source)
KPercentage
Kseg
La battaglia navale 2
La casa delle parole (free)
La raccolta
Le prime mille parole
Le sequenze di Paky
Lectra (free)
Leggi ascolta e scrivi
Leggi le parole
Leggi tu
Leggo facile (free)

Software didattico

Educazione linguistica, lettura e scrittura (4/5)

Lettura di base 1 , 2 e 3

Lettura morfo-lessicale

Lettura sublessicale e analisi sillabica

Multi Speech IT

Lettere e parole

Lettura

Lettura rapida (free)

Lettura simbolica

Libellule e ragni (falsi alterati) (free)

Libellule e ragni (passato remoto) (free)

Libellule e ragni (plurali alterati) (free)

Librolink. La bancarella delle parole

Lo zoo delle favole

Magic Reader (free)

Multimedia flash cards

Nella Fattoria

Obiettivo Centro (free)

Occhio alle parole

PALS (Programma per l'Abilitazione alla Letto-Scrittura) (free)

Parole da ascoltare

Parole e frasi

Parole scandite

Penfriend Ita

Perché il mondo è fatto così

com'è

Piovono mele (caduta) (free)

Piovono mele (trascinamento) (free)

Primavoce italiano

Produzione del testo scritto 1 - 2

Software didattico

Educazione linguistica, lettura e scrittura (5/5)

Protocollo logopedico De
Filippis

Prime lettere

Punto.it

Punto.it Junior

Recupero in ortografia

Start

Sviluppare le abilità di letto-
scrittura 1 e 2

Rosicchiare (modi verbali)

Rosicchiare (tempi verbali)

Rosicchiare (tre coniugazioni)
- Elementare

Rosicchiare (tre coniugazioni)
- Media

Scelta 1 e Scelta 2

Scrivi tu

Scrivo anch'io

Scuola degli gnomi

Sorpasso

Start

Stoccafillo

StudioWiz English

StudioWiz Ita

Symwriter

Tachistoscopio

Tastiera sonora 2 (free)

Texmacs (open source)

Topolino - Asilo

Topolino - Primi passi

Treni di parole (open source)

Un picnic tutto pazzo

Verbi Irregolari 1 (free)

Winscribo III

WordWiz

XL - Books

XL - Type

Software didattico

Educazione logico-matematica (1/4)

Abaco	Bolle di sapone
Addizione (free)	Cabri 3D v2.1
Al Supermercato	Cabri Gèomètre II Plus
Amico Euro	Cacciadragho (free)
Antivirus (free)	Calcio (free)
Ape operaia (free)	Calcolare a mente
Apimatica	Calcolo puzzle (free)
Aplusix	Giochi... amo 2
Archimede	Il mago dei numeri
Archimedes	Carlo II V6
Ari-Lab 2	Carlo Mobile V6
AritmetiColorata	Carote e conigli (free)
Atomix 0.9.4 (open source)	Casette (free)
Autograph	Chi? (free)
Bilancia (free)	Cinderella (free)
Binario	Clicca sull'algebra
Bruco (free)	Clicca sull'aritmetica 1 e 2

Software didattico

Educazione logico-matematica (2/4)

Contagira (free)
Conta con noi 1, 2, 3 e 4
Contadieci (free)
Contagira
Coyote (free)
Crocodile Mathematics
Da 1 a 100
Derive
Divina proporzione
Dottor topo (free)
Dr. Geo e la geometria
interattiva
E.Tutor (free)
Efofex
Eurino
Euro giochi
Finestre sulla matematica 2
Frazioni (free)

Genio della lampada
GeoGebra (open source)
GEONEXT (open source)
Geometria piana (free)
Gioca con le cifre
Gli amici del 10, 10 e 50
(free)
G-Mondo (free)
GNU Math Collation
Gnuplot (open source)
Il club di Pitagora
Il primo incontro con la
matematica
Imparo a... usare l'Euro
I problemi per immagini
Impara la matematica
Incubatrice magica (free)
Indiana Jeans

Software didattico

Educazione logico-matematica (3/4)

Kalzium (open source)

Kig (open source)

KmPlot (open source)

Knoppix Math 2005

KPercentage (open source)

Kseg (open source)

K3Dsurf (open source)

L'area matematica

Le espressioni (free)

Le quattro operazioni (free)

L'orologio

La proiezione parallela

La raccolta

La retta dei numeri

Le sequenze di Paky

Leggere l'orologio e gestire il tempo

Lezioni di matematica - virtual image

Livemath

Lunaporto (free)

Lupo e lepre (free)

Madre natura (free)

Mat Ita

Matematica facilissima 1, 2 e 3

Matematic - la navicella dei numeri

Mathcad

Memocalcolo

MateWiz

Mathtype 5 - Design Science

Max and Marti nella Giungla

Maxima (open source)

Mele pari e mele dispari (free)

MicroLogo

Numelline

Numeri congelati (free)

NumericalChameleon (free)

OpenEuclide (open source)



Software didattico

Educazione logico-matematica (4/4)

Operare	Risolvere
Operazione	Sceriffo (free)
Opero	Schiaffo (free)
Orologio	Scoiattoli e ghiande
Pagliacci (free)	Spara uova
PagoPago	Storie
Pastore dei dinosauri	Tabelline (free)
Pianeta verde (free)	Tabelline che passione!
Piante carnivore	Tavola pitagorica (free)
Piramide di Chefren:	Tazze (free)
un'avventura nella	Test SPM
matematica	TI interactive: integrated
Piramide di Cheope: una sfida	computer software for math
matematica	and science
Piramidi misteriose	Topo affamato
Pitagora	Traversata (free)
Pizza (free)	Tux of Math Command (o. s.)
Puzzle matematico (free)	Tuxmath Scrabble (o. s.)
Risolvi espressioni (free)	Uno Due Tre...
Quadro magico	Wiris
Quanto fa	XL - books



Attività compensative

Il terzo livello di interventi previsti nei confronti di soggetti con DSA , parallelamente alle attività abilitative e/o riabilitative, è quello relativo

l'adozione di strumenti compensativi.

Vengono definiti strumenti compensativi tutti quei tools che consentono di compensare difficoltà di esecuzione di compiti automatici derivanti da una difficoltà specifica.

Strumenti compensativi

Video scrittura

Predittore ortografico

Controllo ortografico

Sintesi vocale

Riconoscimento vocale

Calcolatrice

Libro parlato

Libri elettronici

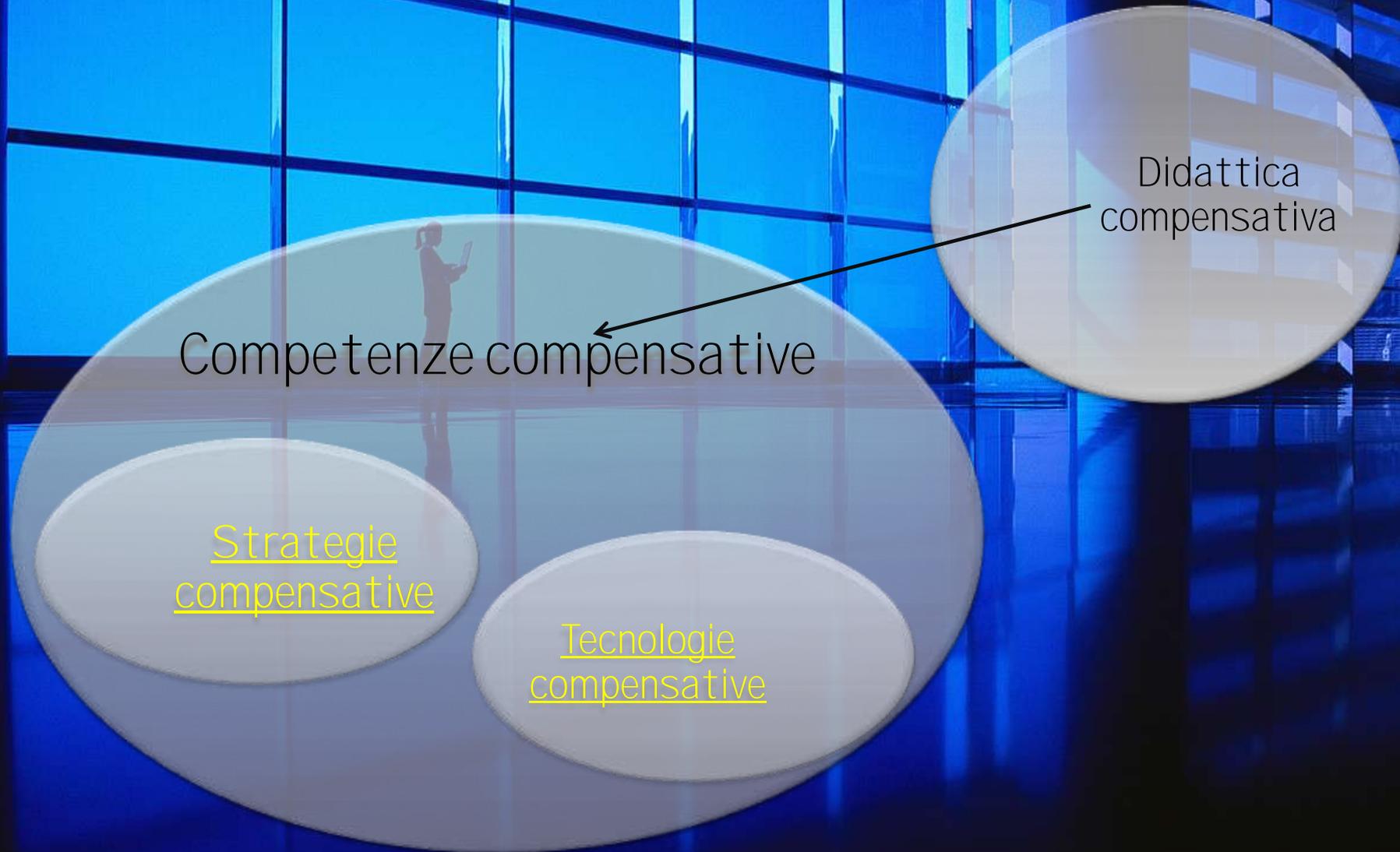
Scanner e OCR

Software per mappe concettuali

Software spreadsheet

Software didattico

Compensare i D.S.A.



Strategie compensative

Integrare o mediare la comunicazione scritta attraverso altri codici, in particolare di tipo grafico-visivo

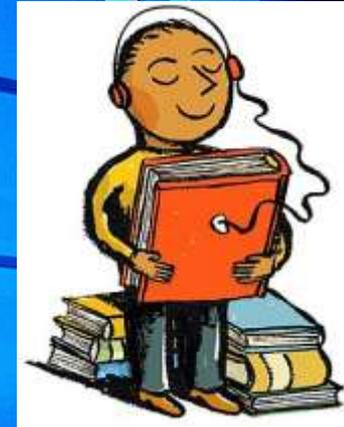
Strumenti, metodi, espedienti per facilitare la **memorizzazione e l'organizzazione delle informazioni**

Potenziare le capacità di ascolto e concentrazione

Rafforzare le relazioni sociali



Tecnologie compensative



Differenze operative tra strategie compensative e tecnologie compensative

Strategie compensative	Tecnologie compensative
Vengono spesso acquisite, e anche individuate, autonomamente dagli alunni.	Almeno all'inizio, l'intervento degli adulti è indispensabile.
Non hanno di solito controindicazioni. Possono essere più o meno efficaci ma è molto raro che siano considerate dannose.	Le tecnologie mal somministrate possono essere seriamente controproducenti: calo di motivazione e autostima, netta diversificazione dalla classe, complicazione operativa, allungamento dei tempi, ecc.
Spesso le strategie sono utili a tutti i ragazzi e quindi possono essere proposte all'intera classe. Non hanno nessuna caratteristica stigmatizzante e vengono accettate molto più facilmente dagli alunni con problemi di vario tipo.	Le tecnologie usate in funzione compensativa sono davvero convenienti solo in presenza di un serio disturbo; negli altri casi sarebbero un'inutile complicazione in più. I problemi di rifiuto/accettazione sono molto frequenti; possono essere ridotti, se non superati, con un serio supporto pedagogico sia a casa sia, soprattutto, a scuola con i compagni.
Le strategie, almeno quelle di base, non hanno costi e possono essere usate con tutti gli alunni senza problemi. Questo facilita l'accettazione e la condivisione.	Molte tecnologie richiedono prodotti software distribuiti con licenza unica e che non possono pertanto essere usati da tutti i compagni.
Possono essere introdotte o suggerite anche in modo destrutturato o informale, in base ai più svariati stimoli o suggerimenti educativi.	È necessario un percorso di formazione e addestramento, almeno in certi momenti più significativi, per acquisire alcune abilità di base e garantire i presupposti per un'efficace competenza.

The End